

Pisa, dalla guerra al mercato

La nuova vita dei migranti

Da ieri diciotto giovani africani vendono ortaggi e piante "Finalmente rivediamo una luce"

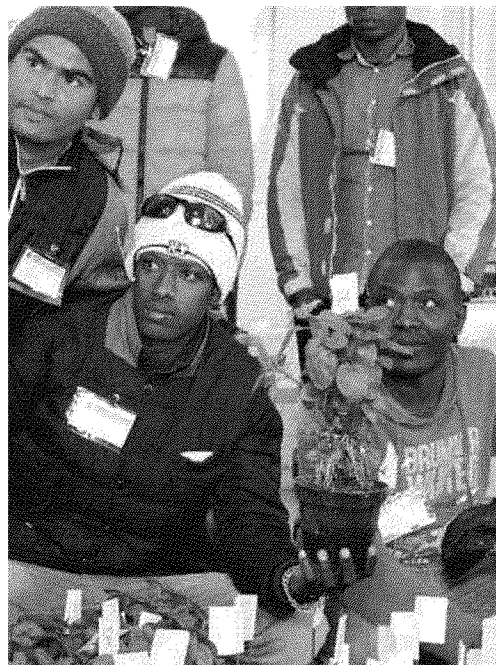
VALERIA STRAMBI

SONO scappati da guerra e fame, sono arrivati in Toscana e hanno imparato a coltivare la terra. Diciotto migranti tra i 18 e i 25 anni provenienti dall'Africa, dopo otto mesi di formazione, ieri hanno venduto le loro piante e ortaggi al mercato di Campagna Amica della Coldiretti di Pisa. E lo stesso si ripeterà ogni due settimane, finché non avranno uno spazio tutto loro. È il primo esempio di mercato agricolo in Italia che vede la partecipazione dei migranti. C'è Pipoy, che ha 28 anni, viene dal Gambia e suo padre è un perseguitato politico. Ci sono Cofi, 24 anni e Abu Barac, 20 anni, dalla Nigeria. La speranza è trasformare questa esperienza in un lavoro: «Dopo tanto vedo finalmente la luce in fondo al tunnel» commenta Pipoy.

Il progetto si chiama Miap (Migranti integrazione agricoltura pisana) ed è nato nel luglio 2015, quando l'associazione Ortipisani onlus ha deciso di coinvolgere il Comune di San Giuliano Terme e la cooperativa Arnera per organizzare un corso agricolo di base per alcuni richiedenti asilo. «L'obiettivo era formare dei contadini - spiega

Il via all'esperimento dopo otto mesi di formazione: è il primo esempio in Italia

Giuliano Meini, presidente di Ortipisani - e creare una strada di integrazione tramite la vendita di prodotti». Il Parco di San Rossore e le aziende locali hanno messo gratuitamente a disposizione circa 8 mila metri quadrati di terreni incolti. Alcuni soci della Coldiretti hanno aiutato a ripulire e a preparare la terra per la semina delle piantine. Al mercato di ieri i migranti hanno venduto menta, salvia, rosmarino e le aziende agricole del territorio hanno già ordinato almeno 8 mila commesse per un totale di 20 mila euro. I migranti, per legge, non possono essere pagati finché fanno parte del programma di accoglienza. Lo Stato passa loro 75 euro al mese, appena 2,50 euro al giorno. «Ci stiamo organizzando perché il ricavato venga messo in un conto - conclude Meini - i migranti potranno accedere non appena diventeranno autonomi e molti di loro si stanno già informando per aprire la partita Iva». E c'è già l'idea di ripetere il progetto ed estenderlo ad altre zone e settori, come l'artigianato.



CAMPAGNA AMICA
I ragazzi al mercato della Coldiretti di Pisa: la vendita si ripeterà ogni due settimane. I giovani coinvolti nel progetto sono 18 tra i 18 e i 25 anni

IPUNTI

IL PROGETTO
L'associazione Ortipisani e il Comune di S.Giuliano Terme hanno organizzato il corso

IL MERCATO
I migranti hanno venduto erbe aromatiche e ortaggi al mercato della Coldiretti

IL FUTURO
L'obiettivo è favorire l'integrazione. Molti migranti si stanno informando su come aprire la partita Iva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

